



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
SCIENTIFICA – TECNICA COMMERCIALE E PER GEOMETRI “ L. EINAUDI “
con Sezione Staccata ad Acquaro (I.T.C.) e a Soriano C. (Liceo Scientifico)
Distretto Scol. n. 9 – Codice Istituto VVTD020007 Via V. Veneto
Tel . e Fax. 0963/71209-71268
ISTITUTO POLO DEURE –TEMATIZZATO PER LE ARTI VISIVE E DELLO SPETTACOLO-
89822 SERRA SAN BRUNO (VV)

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Anno scol. 2002-2003

1. FINALITA’ GENERALI

L’Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “L. Einaudi” di Serra San Bruno, da sempre integrato nel territorio, è una scuola aperta a chi voglia crescere come uomo e come cittadino.

Particolarmente attento alla formazione permanente, intende preparare, orientare, formare e creare, attraverso migliore qualità, integrazione e varietà dei servizi i propri allievi, anche in relazione, per quel che riguarda i corsi del Commerciale, dei Geometri e del professionale alberghiero, in riferimento esigenze di professionalizzazione richieste oggi dal mercato europeo.

Le finalità dell’Istituto sono:

- Favorire la crescita della persona, secondo i principi della Costituzione;
- Fornire una solida conoscenza di base di tutte le discipline;
- Favorire la conoscenza e l’integrazione di culture diverse;
- Creare le condizioni perché emergano le potenzialità di ciascun allievo, valorizzandone le doti e gli interessi;

2. DATI SULLA SCUOLA

Dirigente scolastico: prof. Francesco Scopacasa

Numero docenti: 114 (sede centrale + sezioni staccate)

Sede centrale:

Numero allievi: 940

Numero classi: 46

Numero corsi ordinari: 6 più biennio IPSSAR

Numero corsi sperimentali: 1

Numero unità personale ATA: 34

Indirizzo: via Vittorio Veneto

Tel. 0963/71268 (presidenza) – 0963/70795 (segreteria)

Fax: 0963/71209

E-mail: VVTDO20007@istruzione.it

Sezioni Staccate:

Tipologia di sezione: Liceo Scientifico (sez. di Soriano Calabro) – I.T.C. (sez. Acquaro)

Numero allievi: n. 99 (Liceo Soriano); n. 75 (I.T.C. Acquaro)

Numero classi: 6 (Soriano) e 4 (Acquaro)

Numero corsi ordinari: 1 (Soriano)

Numero corsi sperimentali: 1 (Acquaro)

Numero unità personale ATA: 4 (Soriano) e 3 (Acquaro)

Indirizzi e recapiti telefonici: Liceo Scientifico Soriano – via Nigliari – tel. 0963/351422; I.T.C.

Acquaro – via Ortensia – 0963/353621.

3. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO, CULTURALE E FORMATIVO DELLA SCUOLA

3.1 ANALISI SOCIO-ECONOMICA E CULTURALE DEL COMPRESORIO SERRESE

La popolazione studentesca, che frequenta l'Istituto Statale di Istruzione Superiore "L. Einaudi" di Serra San Bruno (VV), proviene, in misura significativa, dai paesi del suo circondario.

Gli alunni pendolari, quotidianamente, raggiungono dai luoghi della loro abituale dimora la predetta sede scolastica fruendo dei pochi mezzi di trasporto pubblico impiegati a tale scopo, non disdegnando, tuttavia, di servirsi, anche per motivi di natura economica, di vari mezzi di fortuna od occasionali.

Il territorio serrese, sotto il profilo economico, è caratterizzato dall'estrema povertà della sua gente, determinata sia dall'assenza di un grande polmone industriale che provveda a dare lavoro alla stessa, sia soprattutto, dal forte calo produttivo subito dall'agricoltura e dalla zootecnia, attività, queste, che, in un passato recente, sono state piuttosto fiorenti. Non bisogna dimenticare, inoltre, che le varie forme di artigianato tipico del comprensorio, che spaziavano dalla lavorazione artistica del legno a quella della pietra e del ferro, sono oggi pressoché scomparse e le stesse iniziative turistiche, legate al patrimonio storico e naturale del territorio, sono limitate, al massimo, ad un paio di mesi all'anno.

A questo punto è d'obbligo, per una più attenta lettura del territorio, sottolineare come questo sia contraddistinto da una particolare conformazione morfologica ed orogenetica, che lo classificano come ambiente di "media montagna", con tutti i disagi che ne conseguono, senza sottacere, peraltro, come proprio da questa sua natura fisica possa farsi anche discendere la sua arretratezza economica e sociale.

Alla luce di un siffatto quadro economico abbastanza preoccupante, emerge come sia alto, all'interno della sua popolazione, il tasso di disoccupazione che colpisce le forze giovani di lavoro e come a queste, se vogliono assicurare a se stesse ed ai propri congiunti più dignitose condizioni di vita, non resti altro da fare che emigrare verso regioni interne alla stessa Penisola, o alla volta di Paesi europei e transoceanici, in cerca di una più redditizia attività lavorativa.

Tutto ciò contribuisce a caratterizzare il nostro comprensorio, dal punto di vista abitativo, come "luogo a bassa densità umana".

Le rimesse inviate dagli emigrati alle rispettive famiglie non compensano, in alcun modo, quelle gravi conseguenze che il fenomeno migratorio causa inevitabilmente all'interno del nucleo familiare disgregato e che sono riscontrabili particolarmente nel processo di formazione umana dei figli.

La mancanza di biblioteche, circoli culturali, cinema, impianti sportivi pubblici e di altre forme di attività fa sì che ogni onere e responsabilità ricada sulla scuola, che resta l'unica agenzia educativa presente sul territorio.

In presenza di un così poco edificante contesto socio-economico, non può destare stupore se la preparazione culturale di non pochi allievi raggiunge un livello inferiore rispetto a quello medio. Tali carenze appaiono in tutta la loro gravità, allorché i discenti rivelano non poche difficoltà nelle abilità di base. Si nota, per esempio, in taluni allievi il forte condizionamento negativo esercitato dall'uso pressoché esclusivo del dialetto, così come non sembrano sempre adeguati i prerequisiti logico-matematici necessari per un proficuo inserimento nella scuola secondaria di secondo grado.

3.2 FATTORI CHE DETERMINANO L'ABBANDONO SCOLASTICO: CONSISTENZA DEL FENOMENO E SUE GRAVI CONSEGUENZE SOCIALI.

I fattori che determinano l'insuccesso scolastico sono così complessi, numerosi e legati da fenomeni di interdipendenza, che risulta alquanto difficile presentarli in modo ordinato ed esauriente. Essi, comunque, si possono ricondurre a tre grandi aree:

1) Cause extrascolastiche, riconducibili ai forti condizionamenti socio-economici e culturali, che l'ambiente sociale o familiare di provenienza è capace di esercitare sugli allievi. Gli alunni, talvolta, non riescono a produrre a scuola e sono costretti ad abbandonarla, perché provengono da famiglie che versano in difficoltà finanziaria e che, oltre a non seguirli nella loro attività scolastica, intendono servirsene per impiegarli nell'esecuzione di lavori utili al nucleo familiare di appartenenza.

2) Cause connesse all'organizzazione scolastica. Infatti, cause riconducibili a strutture edilizie carenti e alla mancanza di supporti di vario genere, come palestre, biblioteche, spazi da adibire ad attività integrative, ecc. hanno sicuramente un ruolo nel condizionare la frequenza scolastica e nel rendere difficoltoso l'inserimento degli alunni.

3) Cause legate alla particolare natura psicologica dell'allievo (delusione dell'aspettativa, mancato orientamento scolastico-professionale della Scuola Media), al suo metodo di studio, alla sua area relazionale, ovvero ai rapporti che è capace di instaurare in famiglia, con gli amici, con lo sport o con altre attività sociali praticate nel tempo libero. Le cause dell'insuccesso scolastico sono, dunque, molte e coinvolgono molti fattori. Non c'è dubbio che la scuola ha una sua precisa e diretta responsabilità nel contenere o attenuare questo fenomeno e che deve svolgere un ruolo di decondizionamento, mettendo in atto opportune strategie con le quali interrompere e non alimentare i meccanismi di emarginazione. Non si tratta di cercare soluzioni

definitive, che, certamente, non esistono, ma di elaborare progetti di intervento immediato ed efficace contro quei processi che tendono ad emarginare chi è già svantaggiato. Ecco perché a nostro avviso occorre applicare il principio della discriminazione positiva, dando di più a chi ha di meno.

La scuola secondaria deve compiere un serio sforzo di riflessione sul proprio modo di porsi nei confronti degli alunni svantaggiati, modificando la propria rigidità ed introducendo misure compensative:

- prolungare il tempo scolastico, tenendo conto che gli alunni, che provengono da ambienti culturalmente svantaggiati, possono ricevere stimoli dalla frequenza più lunga della scuola di quanti ne ricevano dall'ambiente familiare;
- prevedere tempi di lezione frontale e tempi di interventi individualizzati;
- organizzare attività di gruppi di alunni;
- organizzare iniziative di carattere integrativo;
- organizzare iniziative di carattere ricreativo;
- impostare lavori di varia natura;
- organizzare visite guidate;
- creare attività per gruppi della stessa classe o di classi diverse;
- attuare corsi di sostegno.

D'altra parte un sistema scolastico, che si limiti ad espellere dal processo formativo gli alunni che rimangono al di sotto di determinati livelli di profitto e che non preveda continui e mirati interventi di recupero, non può considerarsi democratico e, in fondo, viene meno alle sue specifiche finalità educative.

La dispersione scolastica, che non consiste soltanto negli abbandoni ed evasioni, ma che riguarda anche altri aspetti che originano disagio nella scuola, come ripetenze, frequenze irregolari, interruzioni, ritardi rispetto all'età, costituisce, nelle scuole secondarie di II grado, una piaga sociale dalle dimensioni più ampie e drammatiche di quanto l'opinione pubblica possa pensare, con risvolti gravi in termini di domande di lavoro non qualificato e con conseguente marginalità sociale, che, a sua volta, genera una serie di pericoli.

4. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

È un'offerta formativa differenziata, in quanto quella liceale è indirizzata, in particolare, alla formazione di base e alla prosecuzione degli studi in ambito universitario, mentre quella tecnica e professionale è finalizzata soprattutto alla professionalizzazione e a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. Fin dai precedenti anni scolastici sono stati attivati gli "sportelli didattici" – funzionanti per l'intera durata dell'anno scolastico - a cui possono rivolgersi gli allievi bisognosi di recupero al fine di predisporre gli interventi necessari. L'Istituto, inoltre, ha gestito per diversi anni corsi post-diploma, tesi all'acquisizione di ulteriori competenze rispetto al percorso scolastico secondario, e gestisce attualmente progetti formativi in collaborazione con Enti pubblici e privati.

5. EVENTI SIGNIFICATIVI NELLA STORIA DELLA SCUOLA

In riferimento solo agli anni più recenti è di grande significato la creazione nel territorio di Serra San Bruno di un polo scolastico di secondaria superiore avvenuta in seguito all'aggregazione, nell'anno 1997-98, del Liceo Scientifico all'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri. Occorre anche segnalare la costruzione del nuovo stabile che consente un'adeguata disponibilità di spazi sia per aule sia per laboratori e che costituisce la prima scuola edificata nell'ambito della nuova Provincia di Vibo Valentia.

L'Istituto di Istruzione Secondaria "L. Einaudi" di Serra San Bruno ha partecipato al concorso bandito dalla C.C.I.I.A.A. di Vibo Valentia relativo ad "un'idea imprenditoriale per la provincia di Vibo", le cui attività si avviano alla conclusione.

La scuola ha, inoltre, partecipato al progetto "Socrates" ("Comenius", azione 1), è stata scelta, nel presente anno scolastico, per partecipare con le quarte classi ad una seduta del Parlamento della Repubblica italiana ed è una delle due scuole della provincia di Vibo Valentia individuate per la partecipazione al progetto ministeriale "I giovani e la memoria" relativo alla storia del Novecento. L'Istituto è Scuola-polo DEURE, tematizzata per le Arti visive e lo spettacolo, nell'ambito dei programmi educativi dell'Unione Europea.

Dall'A.S. 2001-2002 l'offerta formativa si è allargata ad un nuovo indirizzo di studi professionale alberghiero e servizi per la ristorazione.

6. RISORSE INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

6.1 RISORSE UMANE:

Aree previste per le funzioni-obiettivo (CCNL 1998-2001)

Gestione del piano dell'offerta formativa.

Sostegno al lavoro dei docenti.

Interventi e servizi per studenti.

Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alle scuole.

Nominativi dei docenti incaricati per le funzioni-obiettivo (CCNL 1998-2001):

Prof. Antonino Ceravolo (collaboratore vicario), prof. Mario Coda, prof.ssa Maria Ines Iorfida, prof. Francesco Lentini, prof. Massimo Marzano, prof: Renne Francesco, Prof. Miletta Giuseppe, Prof. Galloro Antonio.

I docenti dell'Istituto sono impegnati per un'ora settimanale nel ricevimento dei genitori secondo il calendario affisso all'albo della scuola. Le verifiche sulle attività didattiche e sullo svolgimento dei programmi si svolgono a cadenza mensile.

6.2 RISORSE MATERIALI

N. 3 edifici presso la sede centrale, n. 1 edificio per la sede staccata di Soriano Calabro (Liceo Scientifico) costruito appositamente per essere destinato a scuola e n. 1 edificio per la sede di Acquaro (I.T.C.) ubicato in locali di fortuna.

Biblioteca d'Istituto, con diramazioni presso le sedi staccate.

Aule computer (n. 5, di cui 3 presso la sede centrale e una per ogni sede staccata)

Laboratorio linguistico-multimediale.

Laboratorio di Chimica e Fisica.

Laboratorio autocad e multimediale

Laboratorio musicale

Laboratorio di trattamento testi

Collegamento ad Internet e fruizione della rete Intranet predisposta dal Ministero della P.I.

6.3 RISORSE FINANZIARIE

- Progetto di tirocinio e simulazione aziendale :

a) Simulazione aziendale e scelta universitaria (€30987)

b) Simulazione Aziendale e il mercato di lavorazione del legno (€30987)

- c) Fondi CIPE alternanza scuola-lavoro (€20.000)
- Integrazione e formazione nel sistema scolastico degli alunni a rischio di dispersione (€55.000)
- E.D.A. Corso di alfabetizzazione Informatica (€10.000)
- Biblioteca informatizzata; fondi regionali (€40.000)
- Centro Risorse (misura 3.15) (€116.000)
- Laboratorio Simulazione D' Azienda (€36.000)
- Stazione Meteorologica (€7200)

6.4 RISORSE ESTERNE

Le risorse esterne sono da classificare sia di natura umana che di natura finanziaria.

Nel corso dell'anno scolastico 2002-2003 sono utilizzati due insegnanti esterni per l'indirizzo sperimentale del Liceo Scientifico e specificamente un insegnante di madre lingua Francese per un numero complessivo di 9 ore e un insegnante di Informatica per 5 ore complessive.

7. SCELTE CULTURALI, FORMATIVE, METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA

7.1 FINALITÀ E OBIETTIVI CULTURALI DELLA SCUOLA :

Le finalità e gli obiettivi culturali e formativi delle varie discipline sono indicati nelle Programmazioni annuali dei singoli docenti. Si possono, qui, indicare alcuni obiettivi generali con caratteri di trasversalità, orientati a far acquisire, per aree di capacità, competenze fondamentali ai singoli allievi:

- Comprendere testi di vario tipo (giornalistico, narrativo, storico, ecc.) e formulari diversi (carte e mappe geografiche, tabelle e grafici, bilanci, ecc.).
- Comunicare ad altri idee e diverse forme parlate e scritte, organizzando le informazioni.
- Impostare e risolvere problemi mediante l'uso di strumenti tradizionali, ma anche servendosi dei mezzi tecnologici attuali.
- Lavorare e collaborare con gli altri in modo produttivo, critico, valorizzando le proprie e le altrui competenze.
- Imparare a imparare acquisendo metodologie di apprendimento idonee ad affrontare i diversi ambiti disciplinari e le diverse situazioni problematiche.
- Educarsi alla legalità e alla convivenza civile nelle loro varie forme.

- Acquisire conoscenze, linguaggi, abilità che consentano un approccio corretto con la realtà;
- Sviluppare le capacità logiche;
- Acquisire l'abito della riflessione;
- Acquisire un metodo scientifico, anche attraverso la realizzazione e l'analisi di esperimenti di laboratorio, e una terminologia tecnico-scientifica sempre più adeguata e corretta.

7.2 LICEO SCIENTIFICO

CARATTERISTICHE E OBIETTIVI GENERALI

Il Liceo Scientifico è caratterizzato da un indirizzo di studi che non mira alla professionalizzazione immediata dei suoi allievi, ma all'acquisizione di una formazione culturale generale adeguata alla prosecuzione degli studi universitari. Il quadro delle discipline è, infatti, suddiviso omogeneamente tra discipline dell'area umanistica e discipline dell'area scientifica, con una distinzione di fondo tra il biennio – nel quale, in continuità con la Scuola media di I grado, si consolidano le conoscenze e le abilità fondamentali – e il triennio, che, sulla base delle conoscenze propedeutiche acquisite nei due anni precedenti, è orientato all'approfondimento in chiave critica dei contenuti culturali. Rispetto alla scuola media la grande novità disciplinare del biennio è lo studio della Lingua latina, finalizzato innanzitutto al possesso delle strutture grammaticali fondamentali, in parallelo con lo studio della Lingua italiana e della Lingua straniera. All'acquisizione delle strutture linguistiche essenziali si accompagna lo sviluppo delle competenze nella traduzione e, in connessione con lo studio della storia antica, la conoscenza degli elementi caratterizzanti la civiltà romana.

Il passaggio al triennio è contraddistinto dall'introduzione di due nuove discipline (la Filosofia e la Fisica) e, dal punto di vista metodologico, da uno studio che si distingue per l'impostazione storica data all'analisi dei fenomeni linguistici e culturali. Infatti, nei tre anni conclusivi del corso lo studente è chiamato ad affrontare la storia della Letteratura Italiana, Latina e Inglese, la storia della Filosofia e la storia dell'arte. Lo studio dell'evoluzione storica della cultura procede in connessione con l'analisi dei testi e dei documenti letterari, filosofici e storici fondamentali.

Nell'area scientifica, della quale è nucleo essenziale lo studio della Matematica, acquistano particolare rilevanza, ai fini della formazione complessiva, le scienze biologiche, chimiche e astronomiche.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO (1)

| MATERIA D'INSEGNAMENTO | CLASSE I | CLASSE II | CLASSE III | CLASSE IV | CLASSE V |
|---------------------------------------|----------|-----------|------------|-----------|----------|
| Lingua e Lettere Italiane | 4 | 4 | 4 | 3 | 4 |
| Lingua e Lettere Latine | 4 | 5 | 4 | 4 | 3 |
| Lingua e Letteratura Straniera | 3 | 4 | 3 | 3 | 4 |
| Storia | 3 | 2 | 2 | 2 | 3 |
| Geografia | 2 | - | - | - | - |
| Filosofia | - | - | 2 | 3 | 3 |
| Scienze Naturali, Chimica e Geografia | - | 2 | 3 | 3 | 2 |
| Fisica | - | - | 2 | 3 | 3 |
| Matematica | 5 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Disegno e Storia dell'arte | 1 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Religione | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Educazione Fisica | 2 | 2 | 2 | 2 | |
| Totale ore | 25 | 27 | 28 | 29 | 30 |

(1) Così modificato dal D.M. 1° Dicembre 1952.

Nell'arco dell'anno scolastico 1999/2000 è stata avviata una sperimentazione nel corso B del Liceo che aggiunge, al quadro orario su descritto, le ore e le discipline qui elencate:

- 1) 2 ore settimanali di Informatica in prima e un'ora in seconda, terza e quarta
- 2) 3 ore settimanali di Francese in prima e 2 ore in seconda, terza e quarta;
- 3) 2 ore settimanali di Diritto ed Economia nel biennio;

7.3 ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

PROGETTO IGEA

Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale

MOTIVI ISPIRATORI DEL PROGETTO

In conseguenza dei profondi e dinamici cambiamenti intervenuti nella realtà economico-sociale è già da tempo evidente che il curriculum di studio dell'indirizzo per "ragioniere e perito commerciale" degli ITC non risponde più né alle esigenze del mondo del lavoro né alle aspettative della società più in generale che richiedono ai neo-diplomati conoscenze competenze e abilità nuove.

A tale riguardo è significativo il proliferare di sperimentazioni o di altre forme innovative. Esse, tuttavia, risultano spesso non chiaramente orientate e poco coordinate, per cui è opportuno un intervento che proponga linee direttrici comuni.

Le considerazioni da cui si è partiti per elaborare questa proposta sono molteplici ed in sintesi riguardano:

- la consistente inadeguatezza dei programmi in vigore rispetto alla struttura economica attuale e prospettica del paese, caratterizzata dallo sviluppo del settore terziario ed in particolare da quello delle tecniche di distribuzione, dal decentramento produttivo delle imprese industriali, dalla diffusa partecipazione dello Stato all'attività economica;
- il mutamento radicale del quadro legislativo che con la riforma tributaria e i successivi provvedimenti in materia doganale, bancaria e valutaria, ha di fatto, seppure in forma strisciante, riformato il diritto commerciale;
- la decisiva svolta impressa dagli studi di economia aziendale alle tecniche contabili che da strumento di rilevazione prevalentemente consuntivo hanno assunto la valenza e l'autorevolezza di strumenti di previsione, controllo e guida ai fini di una più efficace conduzione aziendale;
- la complessità e la rilevanza assunta dalle operazioni di gestione aziendale anche sotto il profilo civilistico-fiscale;
- la trasformazione indotta nell'organizzazione aziendale dal ricorso a procedure automatizzate per il trattamento delle informazioni e quindi l'esigenza di formare giovani che siano "utilizzatori intelligenti" dello strumento informatico;
- la collocazione europea della nostra cultura per cui anche in materia contabile i giovani devono conoscere le direttive CEE ed essere formati a livelli adeguati a quelli comunitari;
- la continua e rapida evoluzione tecnologica che richiede ai giovani una vasta professionalità di base e lo sviluppo di competenze nuove;

Alla luce di tutto ciò, si è strutturata una ipotesi organica che, in linea con le indicazioni espresse dalle istituzioni scolastiche, dal mondo scientifico e dal sistema produttivo, ha il fine di formare una persona capace di inserirsi in contesti aziendali diversi, tutti caratterizzati dalla presenza di fenomeni complessi, da una sempre più diffusa automazione, da frequenti mutamenti tecnologici ed organizzativi.

INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI

Per ottenere una simile figura professionale delineata, il progetto propone una totale ristrutturazione dell'intero quinquennio.

Le principali innovazioni del progetto riguardano:

- la suddivisione delle discipline fra area comune ed area di indirizzo secondo quanto suggerito dagli orientamenti pedagogici più recenti;
- l'aumento complessivo, delle ore di insegnamento settimanali con ampi spazi riservati all'attività di laboratorio;

- l'inserimento nell'area comune del biennio di una materia denominata "Diritto ed economia" superando il concetto di "Educazione civica". ritenuto inadeguato alle esigenze formative;
- l'accorpamento di Ragioneria e Tecnica in un unico insegnamento denominato "Economia aziendale" che si sviluppa durante l'intero quinquennio;
- la revisione sostanziale dell'insegnamento della Matematica a cui viene affidato il compito di veicolare anche l'informatica secondo gli intendimenti del P.N.I.;
- l'istituzione delle discipline "Scienza della materia" e "Scienze della natura" per l'insegnamento integrato delle discipline scientifiche.
- l'istituzione di un'area operativa denominata "Trattamento testi e dati" per l'acquisizione di abilità necessarie ad operare in ambienti sempre più informatizzati.

PROFILO PROFESSIONALE

Il ragioniere esperto in problemi di economia aziendale, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile. In particolare egli dovrà essere in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici:

Pertanto egli saprà:

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione;
- elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
- cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali per adeguarvisi, controllarli o suggerire modifiche;

Egli dovrà., quindi, essere orientato a:

- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
- interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui si opera;
- effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune;
- partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento;
- affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

L'acquisizione di tali capacità gli deriveranno anche dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali con un approccio organico ed interdisciplinare.

**QUADRO ORARIO IGEA
BIENNIO**

| Classe Di Concorso | Materia d'Insegnamento | Classe I | Classe II | Prove D'Esame |
|--------------------|------------------------|----------|-----------|---------------|
|--------------------|------------------------|----------|-----------|---------------|

AREA COMUNE

| | | | | |
|----------------|-------------------------------------|-----------|-----------|------|
| | Religione- Materia Alternativa | 1 | 1 | |
| 50/A | Italiano | 5 | 5 | S.O. |
| 50/A | Storia | 2 | 2 | O. |
| 46/A | Prima Lingua Straniera | 3 | 3 | S.O. |
| 47/A-48/A | Matematica e Laboratorio | 5 | 5 | S.O. |
| 13/A-38/A-60/A | Scienza della Materia e Laboratorio | 4 | 4 | O.P. |
| 60/A | Scienza della Natura | 3 | 3 | O. |
| 19/A | Diritto ed Economia | 2 | 2 | O. |
| 29/A | Educazione Fisica | 2 | 2 | P.O. |
| | Totale Area Comune | 27 | 27 | |

AREA DI INDIRIZZO

| | | | | |
|------|---------------------------------|-----------|-----------|----------|
| 46/A | Seconda Lingua Straniera | 4 | 4 | S.O. |
| 17/A | Economia Aziendale | 2 | 2 | S.O. (*) |
| 75/A | Trattamento Testi e Dati | 3 | 3 | P. |
| | TOTALE AREA DI INDIRIZZO | 9 | 9 | |
| | Totale Ore | 36 | 36 | |

TRIENNIO

| Classe di Concorso | Materia Di Insegnamento | Classe III | Classe IV | Classe V | Prove di Esame |
|--------------------|----------------------------|------------|-----------|-----------|----------------|
| | Religione- Materia Altern. | 1 | 1 | 1 | |
| 50/A | Italiano | 3 | 3 | 3 | S.O. |
| 50/A | Storia | 2 | 2 | 2 | O. |
| 46/A | Prima Lingua Straniera | 3 | 3 | 3 | S.O. |
| 46/A | Seconda Lingua Straniera | 3 | 3 | 3 | S.O. |
| 39/A | Geografia Economica | 3 | 2 | 3 | O. |
| 48/A | Matematica e Laboratorio | 4 | 4 | 3 | S.O. |
| 17/A | Economia Aziendale e Lab. | 7 | 10 | 9 | S.O. |
| 19/A | Diritto | 3 | 3 | 3 | O. |
| 19/A | Economia Politica | 3 | 2 | | O. |
| 19/A | Scienza delle finanze | | | 3 | O. |
| 29/A | Educazione Fisica | 2 | 2 | 2 | P.O. |
| | TOTALE ORE | 34 | 35 | 35 | |

(*) Il voto attribuito a tale materia deve scaturire da diverse tipologie di prove (scritte, orali, test, ecc.

7.5 ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI PROGETTO “CINQUE”

PREMESSA

Attraverso la verifica sperimentale è risultato congruo il riconoscimento delle seguenti tre aree problematiche ed operative, sotto l'aspetto professionale:

- area del rilievo;
- area delle costruzioni;
- area del territorio.

È stato confermato, infatti, da una parte, che in esse si esplica tutta la variegata gamma delle attività del geometra e, dall'altra, che intorno ad esse deve articolarsi, in termini di programmata interdisciplinarietà, la didattica delle varie discipline. Peraltro risultano oggi notevolmente approfonditi sia il livello di analisi delle singole materie, sia le reciproche interconnessioni. Questo approfondimento ha comportato modifiche sia per una migliore organizzazione degli argomenti e dei corrispondenti obiettivi, sia per una più coerente innovazione dei contenuti.

La revisione delle finalità, degli obiettivi, dei contenuti e delle indicazioni didattiche di ogni disciplina attuata con il contributo di un gruppo di lavoro costituito da ispettori, presidi e docenti delle varie materie, è stata arricchita anche dalla preparazione di una proposta di piano di lavoro annuale per i docenti delle varie materie. L'utilizzo sperimentale di tali proposte operative può consentire anche l'uso di strumenti di verifica dell'attuabilità dei piani di lavoro e dell'effettivo conseguimento degli obiettivi formativi da parte degli studenti.

IL PROFILO PROFESSIONALE

La preparazione specifica del diplomato geometra si basa prevalentemente sul possesso di capacità grafico-progettuali relative ai settori del rilievo e delle costruzioni e di concrete conoscenze inerenti l'organizzazione e la gestione del territorio.

La formazione, integrata da idonee capacità linguistico-espressive e logico-matematiche, sarà completata da buone conoscenze economiche, giuridiche ed amministrative e consentirà al diplomato l'inserimento in situazioni di lavoro diversificate e/o la prosecuzione degli studi.

Il livello di formazione, orientato verso un'operatività professionale di grado intermedio, sarà raggiunto tramite l'acquisizione dei principi e dei metodi fondamentali delle aree di competenza. Inoltre frequenti esercitazioni e incontri con esperienze reali renderanno familiari all'alunno le moderne tecniche operative e ne stimoleranno la propensione al continuo aggiornamento, dopo il conseguimento del diploma.

Coerentemente con queste finalità il diplomato dovrà essere in grado di:

- partecipare alla progettazione, realizzazione, conservazione, trasformazione e miglioramento di opere civili di caratteristiche coerenti con le competenze professionali;
 - operare, anche in gruppi di lavoro, nell'organizzazione, assistenza, gestione e direzione di cantieri;
 - organizzare e redigere computi metrici preventivi e consuntivi e tenere i regolamentari registri di cantiere, anche con l'ausilio di mezzi informatici;
 - effettuare rilievi utilizzando i metodi e le tecniche tradizionali ed innovative, con applicazioni relative alla rappresentazione del territorio urbano ed extraurbano;
- dovrà inoltre aver acquisito una formazione di base nelle aree di indirizzo che gli possa consentire la maturazione di capacità operative che lo mettano in grado di:

- collaborare alla progettazione e realizzazione di modesti impianti tecnologici (idrici, igienico-sanitari, termici) anche in funzione del risparmio energetico;
- inserirsi in gruppi di lavoro per progettazioni urbanistiche ed elaborazioni di carte tematiche;

- partecipare ad interventi sul territorio, sia in fase progettuale che esecutiva, per la realizzazione di infrastrutture, di opere di difesa e salvaguardia, di interventi idraulici e di bonifica di modeste dimensioni;

- valutare, anche sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, immobili civili, interventi territoriali di difesa dell'ambiente, effettuare accertamenti e stime catastali.

Le capacità indicate saranno integrate con una sufficiente conoscenza della legislazione inerente il campo di attività.

QUADRO ORARIO "PROGETTO CINQUE"

| Discipline del piano di studi | ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO | | | | | Area di progetto | TIPO DI PROVE | | | CLASSE DI CONCORSO |
|-------------------------------|-----------------------------------|----|----|----|-----|------------------|---------------|------|----|--------------------|
| | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° | | | | | |
| Educazione Fisica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | - | | O. | P. | XXXV |
| Religione/attiv.alternat. | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | - | | O. | | - |
| Italiano | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 | - | S. | O. | | LXVI |
| Lingua Straniera | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 | - | S. | O. | | LXII |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | - | | O. | | LXVI |
| Diritto ed Economia | 2 | 2 | | | | | S. | O. | | XIX |
| Matematica | 5 | 5 | 3 | 3 | 2 | - | S. | O. | | LXIII |
| Scienza, Geografia e Biolog. | 4 | 3 | | | | | | O. | | LXXXVI |
| Fisica e Laboratorio | 4 | 3 | | | | | S. | O. | | XLIV |
| Chimica e Laboratorio | 3 | 3 | 3 | | | | S. | O. | | XV |
| Disegno e Progettazione | 4 | 3 | 3 | 3 | 3 | (a) (2) | S/G | O(b) | | XX |
| Costruzioni e Laboratorio | | 4 | 3 | 4 | 3 | (a) (2) | S/G | O. | | XX |
| Topografia | | | 4 | 5 | 5 | (a) (2) | S/G | O. | P. | CXIV |
| Impianti e applicaz. Idraul. | | | 3 | 3 | 3 | (a) (2) | S/G | O. | | LXXV (c) |
| Geopedologia, Econ., Est. | | | 4 | 5 | 5 | (a) (2) | S/G | O. | | LXXXIV |
| Diritto | | | 2 | 2 | 2 | - | S. | O. | | XIX |
| Totale ore settimanali | 35 | 36 | 36 | 36 | 34+ | 2(area | Pr.) | | | |

(a) Disciplina i cui docenti partecipano sistematicamente all'Area di Progetto; le due ore settimanali concorrono alla formazione dell'orario di cattedra; per l'insegnante di Impianti ed Applicazioni idrauliche con orario di cattedra di 18 ore, le due ore verranno considerate eccedenti.

(b) Il collegio dei Docenti ha facoltà di deliberare nella prima e nella seconda classe l'attribuzione della valutazione solo con prove di tipo scritto-grafico.

(c) Ovvero, in subordine, classe di concorso LXXXVI.

“Servizi Alberghieri e della Ristorazione. Dall’anno scolastico 2001-2002
 è attivo l’indirizzo professionale

Quadro orario

(biennio comune)

| | Classi: | Prima | Seconda |
|-------------------------------------|----------------|--------------|----------------|
| AREA COMUNE | | | |
| Italiano | | 5 | 5 |
| Storia | | 2 | 2 |
| Prima Lingua Straniera | | 3 | 3 |
| Diritto ed Economia | | 2 | 2 |
| Matematica ed Informatica | | 4 | 4 |
| Scienza della terra e biologia | | 3 | 3 |
| Educazione Fisica | | 2 | 2 |
| Religione | | 1 | 1 |
| AREA D’INDIRIZZO | | | |
| Seconda Lingua Straniera | | 3 | 3 |
| Principi di alimentazione | | 2 | 2 |
| Lab. Ser. Rist. – Settore Cucina | | 3(a) | 3(a) |
| Lab. Serv. Rist. – Settore sala bar | | 3(a) | 3(a) |
| Lab. Servizi di ricevimento | | 3 | 3 |
| TOTALE MONTE ORE | | 36 | 36 |

(a) La classe è divisa in 2 squadre (Cucina e Sala), ciascuna con il rispettivo I.T.P. per n. 3 ore.

Modalità educative e didattiche.

Tipologie di attività e progetti per la realizzazione del successo formativo (attività di recupero, approfondimento e orientamento)

8.1 INTERVENTI INTEGRATIVI E ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

L'Istituto ha già attivato i seguenti interventi integrativi finalizzati al recupero di situazioni di disagio didattico:

- Sportelli didattici.
- Corsi di recupero per alunni con debito formativo.

Già da alcuni anni, poiché l'Istituto è stato individuato tra le scuole della Provincia di Vibo Valentia aventi titolo ad ottenere il relativo finanziamento, è stato avviato il Progetto delle scuole situate nelle zone a rischio per far fronte al problema della dispersione scolastica e per favorire l'inserimento o il reinserimento degli alunni in situazione di difficoltà.

Le attività di orientamento, infine, sono state già avviate in collaborazione con l'Università della Calabria e si prevedono ulteriori iniziative, anche mediante l'intervento di esperti del mondo universitario nei locali della scuola.

9. Modalità e strumenti di valutazione

9.1 MODALITÀ E STRATEGIE DI FORMAZIONE UTILIZZATE NELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Le modalità e strategie di formazione sono diversificate, anche in relazione ai diversi ordini (liceali e tecnici) che l'Istituto di istruzione secondaria di Serra San Bruno ha al proprio interno. Oltre alle lezioni frontali e alle tipologie tipiche dei corsi sperimentali (oggi di ordinamento) si possono, sinteticamente, riportare alcune altre tipologie di attività formative utilizzate nella pratica didattica quotidiana:

- Attività di laboratorio.
- Attività di ricerca.
- Impiego di strumenti professionali (autocad, computer e altro).
- Stages e visite guidate.
- Conversazioni con insegnanti di madre-lingua.

9.2 TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica ha lo scopo di:

- assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso per orientarlo, modificarlo secondo le esigenze;
- controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati ai fini prestabiliti;
- accettare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- pervenire alla classificazione degli alunni;

Gli strumenti di verifica e valutazione sono differenziati, sia in considerazione delle diverse specificità disciplinari sia in relazione alle novità introdotte dalla recente riforma degli Esami di Stato conclusivi:

- Verifiche orali tradizionali.
- Prove strutturate.
- Compiti scritti.
- Quesiti di vario tipo: a risposta multipla, a risposta singola, trattazioni sintetiche di argomenti.
- Analisi pluridisciplinari di testi.
- Esercitazioni pratiche.

9.3 CRITERI DI VALUTAZIONE STABILITI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

Le verifiche orali, scritte e pratiche terranno conto dei livelli di base e tenderanno a rilevare eventuali progressivi miglioramenti. Le verifiche orali, in particolare, saranno quotidiane, così da suddividere l'ora di lezione in due momenti: il primo di verifica del lavoro svolto e il secondo di sviluppo dei programmi e delle unità didattiche previste. Visti i caratteri specifici dell'istruzione secondaria, non si farà mai ricorso alle cosiddette "interrogazioni programmate".

Le interrogazioni prevedono tutto il programma e tendono ad accertare l'assimilazione dei concetti da parte dello studente, non sottovalutandone la buona volontà e l'impegno. Esse si dovranno svolgere seguendo l'ordine logico del ragionamento, evitando fiscalità e nozionismo. Gli elaborati devono essere corretti entro al massimo una settimana e la valutazione deve essere adeguatamente motivata da un giudizio scritto. Sarà, infine, determinante per la valutazione globale il grado di partecipazione al dialogo educativo da parte dell'alunno, in ragione della costanza e dell'impegno dimostrati nel corso di tutto l'anno scolastico.

Dal punto di vista docimologico si individuano i seguenti criteri per la valutazione delle prove scritte e dei colloqui:

SCHEDA 1

Criteri di verifica e valutazione per lo scritto dell'area Linguistico - Letteraria

indicatori e griglia di valutazione

Indicatori : Risposta alla traccia, coerenza del discorso, qualità del contenuto,

Linearità espositiva, proprietà espressiva

| Comprensione della/e richiesta/e della traccia | Coerenza e qualità del contenuto | Esposizione ed espressione (morfosintassi, ortografia, punteggiatura e lessico) | Livelli |
|---|---|--|--|
| Corretta | Argomentazioni rigorose sul piano logico. Padronanza e ricchezza del contenuto. Rielaborazione critica. | Rigorose e corrette. Lessico ricco, vario e aderente al registro espressivo richiesto. | OTTIMO 9 - 10 |
| Corretta | Contenuto organico e ben documentato. | Corrette. Lessico vario e adeguato alla tipologia del testo | BUONO 8 |
| Corretta | Argomenti pertinenti e coerenti sul piano logico. | Esposizione lineare. Esposizione corretta. Lessico quasi sempre corretto. | DISCRETO 7 |
| Globalmente corretta | Contenuto semplice, ma complessivamente coerente | Esposizione lineare. Qualche incertezza espressiva. Lessico semplice non sempre aderente alla tipologia del testo. | SUFFICIENTE 6 |
| Parziale | Argomenti non sempre organizzati in modo coerente. Presenza di digressioni. | Esposizione non sempre lineare. Qualche imprecisione morfosintattica. Punteggiatura incerta. Lessico impreciso | INSUFF/MEDIO CRE 5 |
| Limitata | Discorso frammentario | Esposizione confusa. Vari errori morfosintattici. Punteggiatura incerta. Lessico improprio. | GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 3 - 4 |
| Non identificata o fraintesa | | | Nulla 1 - 3 |

SCHEDA 2

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE PER LO SCRITTO DELLE DISCIPLINE TECNICO-SCIENTIFICHE

INDICATORI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicatori : Risposta alla traccia, conoscenza delle capacità logico-operative, ricerca delle soluzioni: applicazioni, capacità di applicazione -analisi.

| Comprensione della/e richiesta/e della traccia | Coerenza e qualità del contenuto | Capacità di applicazione, valutazione, analisi. | Livelli |
|---|---|---|--|
| Corretta | Argomentazioni rigorose sul piano logico-operativo; padronanza e ricchezza del contenuto; rielaborazione critica. | Applica procedure e conoscenze anche in problemi nuovi senza imprecisioni; è capace di effettuare valutazioni autonome complete ed approfondite; sa scomporre autonomamente i problemi. | OTTIMO 9-10 |
| Corretta | Contenuto organico e ben documentato. | Applica regole e procedure in maniera corretta; è in grado di effettuare valutazioni autonome; sa porre analisi complesse e approfondite. | BUONO 8 |
| Corretta | Argomenti pertinenti e coerenti sul piano logico. | Applica regole e procedure con qualche imprecisione; sa effettuare valutazioni autonome parziali e non approfondite; se sostenuto effettua analisi complete. | DISCRETO 7 |
| Globalmente corretta | Contenuto semplice ma complessivamente coerente | Applica le conoscenze in compiti semplici senza errori; effettua valutazioni e analisi essenziali e non approfondite; se aiutato sa sintetizzare le conoscenze. | SUFFICIENTE 6 |
| Parziale | Argomentazioni organizzate in modo non coerente | Applica le conoscenze in compiti semplici commettendo errori; effettua valutazioni parziali e imprecise; produce analisi confuse non sempre comprensibili. | INSUFF/MEDIOCRE 5 |
| Limitata | Contenuti e applicazioni frammentarie | Non sa utilizzare le conoscenze e tende ad applicarle in modo errato; incapace di autonomia di giudizio; non sa effettuare analisi ordinate. | PIENAMENTE INSUFFICIENTE 4 |
| Non identificata o fraintesa | Contenuto nullo | Nessuna conoscenza; incapacità di applicazione e di valutazione. | GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 2-3 |

10. OPPORTUNITA' EDUCATIVE E PERCORSI DIDATTICI SCELTI PER MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

10.1 AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA, DELLA COMUNICAZIONE

La scuola è orientata all'approfondimento e all'estensione delle conoscenze delle lingue comunitarie, avendo attivato, fin dal precedente anno scolastico, moduli di conversazione in Lingua Inglese con un insegnante di madre-lingua.

Sono da menzionare i curricoli delle sezioni tecnico-commerciali che hanno al loro interno cinque anni di studio sia del Francese che dell'Inglese.

Fra le attività previste dal Progetto per le aree a rischio numerose sono le attività pomeridiane dedicate all'approfondimento linguistico: si va dal semplice recupero alla visione di film in lingua, all'ascolto di brani musicali con relativa analisi del testo.

Come ricordato precedentemente tra l'utilizzo delle risorse esterne si menziona l'introduzione della seconda lingua al Liceo con l'utilizzo di insegnanti di madre lingua.

10.2 AREA DELLA PROGETTUALITA'

Quest'area costituisce un significativo elemento di innovazione nella scuola e rappresenta la sfida più pregnante dell'autonomia.

È necessario diffondere tra docenti e allievi la cultura fondata sul lavoro per Progetti che siano nella gran parte dei casi multidisciplinari. Il confronto e l'analisi della realtà esterna tramite i progetti costituisce un elemento di completamento del normale curriculum, facendo sì che la scuola riduca il divario tra conoscenze teoriche e mondo esterno.

La nostra scuola è doppiamente impegnata nella gestione dei progetti.

Infatti, da una parte, il progetto per aree a rischio ha al suo interno una serie di attività di approfondimento, orientamento e recupero; dall'altra parte sono stati presentati e finanziati altri progetti volti all'ampliamento dell'offerta formativa.

- 1) Progetto Operativo da attuare nelle scuole di Istruzione Secondaria Superiore, collocate in aree a rischio di devianza sociale e criminalità minorile, al fine di ridurre la dispersione scolastica.

Nell'ambito di questo progetto sono previste le seguenti attività:

- A) attività di orientamento professionale e universitario rivolte alle classi quinte;
- B) attività di approfondimento linguistico tramite film e musica in lingua
- C) linguaggio filmico;
- D) attività di approfondimento su tematiche fiscali e contabili;
- E) attività teatrale ed educazione al teatro;

F) recupero e pronto soccorso di diverse discipline (Francese, Inglese, Latino, Italiano e Storia, Scienze Naturali, Matematica).

11. AREA DELLE RELAZIONI E DELLE REGOLE

11.1 RICHIAMO AGLI ALLEGATI FACENTI PARTE DEL P.O.F.

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "L. Einaudi" di Serra San Bruno ha aggiornato e adottato, alla luce della precedente e nuova legislazione, gli strumenti che dettano le regole per regolamentare i rapporti interni tra gli organi e gli operatori scolastici e tra scuola e il mondo esterno.

Si rimanda, quindi, in questa area, agli allegati e cioè:

- 1) Carta dei Servizi;
- 2) Regolamento Interno;
- 3) Regolamento di disciplina,
- 4) Programmazioni Disciplinari;
- 5) Regolamenti laboratori e gite d'istruzione

12. ESPERIENZE DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO PER DOCENTI

Alle diverse iniziative degli anni precedenti (relative, per esempio, ai problemi legati alla continuità Scuola secondaria di I grado – Scuola secondaria di II grado o alla riforma degli Esami di Stato conclusivi), si prevede per l'anno 2002-2003 di organizzare attività di aggiornamento orientate all'approfondimento metodologico e disciplinare, riprendendo, altresì, con le altre scuole del territorio il tema della continuità tra i vari ordini di scuola. Altre iniziative saranno dedicate all'approfondimento dei problemi legati all'autonomia scolastica.

La scuola è sede di corso nell'anno scolastico 2002-2003 di alfabetizzazione informatica lanciato a livello Nazionale dall'Invalsi.

Serra San Bruno 10/10/2002